

GEO

LA NUOVA IMMAGINE DEL MONDO



MALDIVE L'altro volto dell'eden: ecco come vivono i maldiviani

Mensile - Spagna €7 Germania €8 CH C.T. Chf10 Francia, Lussemburgo, Belgio, Grecia €7 Ungheria HUF1500 Austria €7 Portogallo €7

ITALIA 35 tesori da scoprire e da salvare

■ **ESCLUSIVO**
Giro d'Italia tra capolavori abbandonati e splendori recuperati. Castelli, ville, borghi, siti archeologici tra scandalo e meraviglia



DEMOGRAFIA Sfida tra le nazioni: chi fa più figli vince e ha potere. E l'Italia?



ANIMALI Ripugnanti? No, preziosi. I pipistrelli, veri giardinieri delle foreste



STORIA L'avventura di Adriano Olivetti, l'uomo che inventò il nostro futuro



CINA Sesso, lavoro, politica, famiglia: quanto sono liberi i cinesi?






Con la rete si vince: il mio blog al servizio dei giovani cambogiani

Beth Kanter, docente di informatica negli Stati Uniti, raccoglie fondi online per far studiare i ragazzi orfani della Cambogia.

Lavoro come docente e consulente informatica per il settore no profit da quando scoprii Internet, circa 15 anni fa. Ne rimasi subito affascinata, perché capii la forza che poteva esprimere una rete di persone connesse tra loro per aiutare chi ha bisogno. Da allora cerco sempre di imparare e di sperimentare: sono letteralmente ossessionata dall'idea di mettere la tecnologia, e Internet in particolare, al servizio del sociale e della raccolta fondi. Due anni fa, per esempio, volevo finanziare la formazione universitaria della giovane Leng Sopharath, un'orfana della Sharing Foundation, un'organizzazione non governativa che crea programmi per bambini svantaggiati in Cambogia, di cui sono volontaria e membro del consiglio di amministrazione. Lei voleva studiare a tutti i costi, era brava, piena di talento e disperatamente povera. Erano giorni in cui sul web si parlava dell'invasione dei *widget*, strumenti che permettono di inserire contenuti e servizi sul proprio blog, come ChipIn, un servizio che facilita la raccolta fondi. Sembrava fatto proprio per me e così decisi di provare a utilizzarlo per aiutare Leng Sopharath. In poco più di 6 ore organizzai la mia prima campagna online. Inserii nei campi di ChipIn l'obiettivo, la cifra, il tempo nel quale volevo raccogliercela (750 dollari in un mese), e pubblicai tutto sui miei blog. Subito dopo informai gli amici dei network online a cui appartengo (Skype, LinkedIn, Flickr, YouTube), tenendoli costantemente aggiornati sugli sviluppi della campagna con post, foto e video sulla ragazza. In soli

26 giorni avevo già raggiunto la cifra di 882 dollari! Da allora ho raccolto 200mila dollari per diverse campagne. Piccole somme, ma importanti per ottenere i nostri obiettivi, che riesco a mettere insieme perché con i miei lettori ho stabilito un rapporto di fiducia e reciprocità. Il mio blog sul no profit e le nuove tecnologie (www.beth.typepad.com) ha più di tremila lettori con i quali discuto del mio lavoro ricevendo spunti e consigli per i progetti. Sono meno coloro che mi seguono su *Cambodia4kids*, un blog aperto per i miei figli adottati in Cambogia otto anni fa, che vuole essere soprattutto un caffè, un luogo di conversazione e di scambio sulla cultura khmer. Ma è qui che sono entrata in contatto con un gruppo di blogger cambogiani, che l'anno scorso hanno organizzato 14 lezioni per informare gli studenti universitari su Internet e sull'opportunità che offre la rete a chi vive nelle aree più depresse. Ho collaborato con loro aiutandoli a organizzare i workshop, pubblicizzando l'iniziativa sulle testate online con le quali collaboro e naturalmente raccogliendo fondi. La percentuale di cambogiani che a casa possiede un computer è bassissima, circa il 2%, e immaginatevi la nostra soddisfazione quando abbiamo realizzato che ben 1.700 studenti avevano partecipato all'evento! Perché tutto ciò significa che anche nel Sud del mondo c'è un notevole interesse intorno a questi argomenti. E fa capire quanto la rete possa contribuire a creare un mondo migliore. Parola di blogger! 

Testimonianza raccolta da Marta Mainieri



INTERNET NO PROFIT

In alto, da sinistra: bambini alle scuole della ong Sharing Foundation; Beth Kanter con il marito e i due figli adottivi cambogiani; la homepage del sito di Beth Kanter *Cambodia4kids*, con la foto di Leng Sopharath, la giovane andata all'università grazie a una campagna online di Beth.



LA BLOGGISTA "SOCIALE"

Beth Kanter, americana, da 15 anni insegna e fa consulenza informatica per il settore delle arti e del no profit. È una blogger professionista (vedi *Beth's Blog*): nei suoi post sono sempre al centro gli esseri umani. È contributing editor di *Nonprofits and Social Change* su BlogHer.